

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5499 R1	8 giugno 2004	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 6 aprile 2004 concernente il Consuntivo 2003

1. PREMESSA

L'esame del Consuntivo 2003 avviene in un momento particolare e proprio per questo il rapporto della Commissione della gestione e delle finanze costituisce un ulteriore elemento del dibattito in corso sulle finanze del Cantone. Esso si inserisce infatti dopo le votazioni del 16 maggio 2003, che hanno segnato un momento dell'attuale legislatura, e prima del dibattito parlamentare sul PF/LD 2004-2007 (nonché l'esame del Preventivo 2005 previsto per il dicembre dell'anno in corso). Va inoltre ricordato che già con il Preventivo 2003, come poi in maniera più accentuata sul Preventivo 2004, ci son stati un'evidente spaccatura all'interno del parlamento (con due rapporti commissionali che analizzavano differenzialmente la situazione finanziaria) e il confronto tra due visioni diverse nell'intendere il ruolo e i compiti dello Stato. Visioni che si sono poi scontrate, al di là delle singole misure in votazione, lo scorso 16 maggio in occasione del dibattito sui referendum cantonali riguardanti appunto il P2004.

Proprio per questo **a mente della maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze l'esame del Consuntivo 2003 vuole essere un momento conclusivo di una prima parte di legislatura iniziata con contrapposizioni attorno alla politica finanziaria del cantone e che ha portato a importanti lacerazioni all'interno del paese.** In un momento in cui il nostro Cantone e i suoi abitanti sono confrontati con difficoltà a seguito della recessione economica, di un mercato del lavoro stagnante e dalla diminuzione del reddito disponibile, **è necessario cercare delle soluzioni il più possibile condivise, al fine di mantenere quella coesione sociale indispensabile allo sviluppo e al progresso del Cantone.** Nei prossimi mesi il parlamento sarà infatti chiamato a pronunciarsi su atti ben più decisivi per il futuro del nostro cantone, quali l'esame del PF e delle LD attualmente pendenti davanti alla Commissione in attesa di un loro aggiornamento a seguito delle decisioni popolari del 16 maggio e rispettivamente delle proposte dell'esecutivo relative al risanamento della situazione finanziaria, nonché sul Preventivo 2005. Non possiamo sottacere che dopo il 16 maggio tutti i partiti con responsabilità governative hanno dichiarato necessario trovarsi per discutere e affrontare congiuntamente la difficile situazione finanziaria del Cantone. E' possibile dunque che al momento dell'esame parlamentare del Consuntivo 2003 previsto per fine giugno, si sia già a conoscenza delle proposte governative rispettivamente dei partiti. Nonostante le diverse posizioni politiche va quindi sottolineata la volontà della Commissione della gestione e delle finanze di giungere a un rapporto unico, pur sottolineando che un'analisi "tecnica" del Consuntivo 2003 così come verrà presentata nelle prossime pagine non significa un'identità di vedute attorno all'analisi della situazione finanziaria rispettivamente sulle misure da intraprendere. Purtroppo ciò è stato possibile limitatamente a tre gruppi parlamentari (PLRT-PPD-PS), che pure avevano assunto posizioni contrapposte sul Preventivo 2003, mentre LEGA-UDC hanno presentato un rapporto di minoranza. Sarà

compito di governo, gruppi parlamentari e partiti politici cercare di permettere un dibattito costruttivo e la necessaria contrattazione tra le diverse parti coinvolte al fine di portare avanti proposte praticabili.

2. LE POSIZIONI SUL PREVENTIVO 2003

Come ricordato, il parlamento aveva discusso il Preventivo 2003 con due rapporti della Commissione della gestione e delle finanze, che ricalcavano due visioni diverse soprattutto per quanto riguarda l'analisi della situazione finanziaria, le ragioni della difficile situazione delle finanze cantonali e i modi per affrontarla. Valutazioni diverse che permangono tuttora all'interno della Commissione e dello stesso parlamento. Come esplicitato nella premessa, non di meno **la Commissione della gestione ritiene che una valutazione tecnica sulla base di alcuni dati condivisi e che lasci al parlamento l'analisi politica, possa forse permettere di ricreare quel clima di dialogo e confronto costruttivo tanto necessario in questo momento al paese.** Considerato che le diverse posizioni politiche sono oramai chiare e conosciute, la maggioranza dei dati che verranno presentati nel presente rapporto non sarà dunque seguita un commento politico, che al momento dividerebbe nuovamente la Commissione in maniera sostanziale.

Per gli estensori del **rapporto di maggioranza sul Preventivo 2003** (che ha poi portato in Gran Consiglio a un voto di maggioranza favorevole al Preventivo) l'emergenza finanziaria non è data tanto dallo "svuotamento" delle casse cantonali mediante una politica di defiscalizzazione. Come si evince nelle conclusioni del rapporto di maggioranza **"l'emergenza finanziaria è data da un'evoluzione della spesa pubblica che, in questi ultimi anni, ha raddoppiato, triplicato o quadruplicato poco importa la misurazione con il bilancino – il ritmo di crescita delle uscite"**. Considerazione queste che sostanzialmente, così come per quelle della minoranza, sono state riprese con l'esame del Preventivo 2004. Per cercare di contenere l'evoluzione della spesa la maggioranza commissionale aveva proposto le seguenti misure:

- a. contenimento degli effettivi dell'Amministrazione cantonale del 2% annuo per quattro anni (risparmio massimo teorico nel 2003: 3,8 milioni di franchi);
- b. non accettazione delle due proposte relative al personale (blocco delle carriere e degli aumenti annuali); la maggior spesa è di 4,5 milioni di franchi;
- c. riduzione del 4% delle spese per beni e servizi, (risparmio: 8,9 milioni di franchi);
- d. non accettazione del sorpasso di spesa ai contributi cantonali annunciato dopo la presentazione del messaggio (7 milioni di franchi per sussidi di cassa malati); formalmente la Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare i contributi così come sono presentati nel messaggio; spetterà al Governo trovare i rientri per neutralizzare il sorpasso;
- e. il contributo annuo all'ETT di fr. 800'000.- è stato soppresso e i 2 mio destinati alla promozione turistica trasferiti dal conto di gestione corrente al conto investimenti;
- f. il contributo annuo, fino ad un massimo di fr. 250'000.-, per finanziare l'attività della Sezione Ticino dell' Aiuto Aids Svizzero è stato trasferito dal conto investimenti al conto di gestione corrente (il disegno di legge allegato al messaggio è, di conseguenza, stralciato);
- g. è stato conteggiato alla voce investimenti il credito aggiuntivo di fr. 110'000.- per apparecchiature multimediali e informatiche per la Sala del Gran Consiglio (sistema anti-pianista).

L'effetto di queste proposte sul risultato d'esercizio era stimato in 8,2 milioni di franchi, considerando un effetto massimo del contenimento degli effettivi..

La maggioranza commissionale aveva inoltre fornito indicazioni per il medio termine, limitandosi ad indicare i settori di intervento:

- inserimento dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale nell'Ente ospedaliero cantonale
- introduzione di correttivi nella legge di applicazione della LAMal per il calcolo dei sussidi di cassa malati. Proposta ripresa dal Governo nel Preventivo 2004 e poi caduta con il referendum del 16 maggio scorso.
- realizzazione effettiva dei contenimenti promessi da Amministrazione 2000 oppure, in mancanza di risultati concreti e verificabili, interruzione dell'esercizio e abolizione di tutti i posti di lavoro creati in questo ambito nei servizi in cui non sono stati conseguiti finora contenimenti di spesa quantificabili e verificabili;
- corretta utilizzazione dello strumento del mandato di prestazione, voluto anche per contenere i costi causati da enti esterni all'Amministrazione sussidiati dallo Stato;
- riduzione strutturale del "fabbisogno" di perizie e consulenze esterne
- riesame critico di tutte le spese per libri, riviste, documentazione, pubblicazioni interne;
- riesame dell'offerta pubblica sulla base degli studi preparatori allestiti nella legislatura passata, ma mai utilizzati per proposte operative (Gruppo offerta e Gruppo 36);

Dal canto loro, i firmatari (gruppo PS) del **rapporto di minoranza sul Preventivo 2003 opponendosi al Preventivo ritenevano che per gestire in modo equilibrato e razionale le finanze cantonali nel prossimo quadriennio era necessario agire su vari fronti**. La minoranza commissionale contestava la valutazione del Governo, secondo il quale nel Preventivo 2003 vi sarebbe una pericolosa forbice tra le entrate e le uscite, ritenendo che **le entrate correnti aumentano a ritmo notevolmente inferiore a quello delle uscite correnti, a causa della politica di defiscalizzazione**. Sempre per la minoranza molti degli aumenti della spesa corrente nel Preventivo 2003 sono dovuti a precise scelte cantonali del Parlamento e del Governo, a scelte federali prevedibili da tempo e alla normale crescita di salari e prezzi, mentre la spesa corrente cantonale per "compiti già in vigore" è complessivamente stagnante. Dal canto loro le entrate del 2003 sono state ridotte ancora nel 2002 da precise scelte politiche operate dalla maggioranza del Governo e del Parlamento (iniziativa Pezzati per la riduzione dei contributi comunali sulle spese delle assicurazioni sociali (iniziativa Pezzati, per rendere sopportabile ai Comuni il IV pacchetto fiscale), IV pacchetto fiscale).

Nel rapporto di minoranza sul P2003, si era quindi proposto di intervenire:

- ◆ correggendo le aliquote fiscali, in modo da recuperare la perdita di 15 milioni per il Cantone (cui si aggiungono altri 12,5 milioni per i Comuni) dovuta alla minor crescita rispetto alle ottimistiche previsioni utilizzate da parte del Dipartimento finanze ed economia nel passaggio alla tassazione annuale. Correzione effettivamente introdotta con il Preventivo 2004.
- ◆ ripensando la ripartizione dei compiti e degli oneri finanziari tra Comuni e Cantone, ritenuto che nel quadriennio precedente si sono trasferiti eccessivi oneri dai Comuni al Cantone (35 mio dal 2000 determinati dall'iniziativa Donadini sulla ripartizione nei costi sociosanitari, 11 mio dal 2001 dall'iniziativa Beltraminelli sull'assistenza sociale, 8 milioni nel 2003 dell'iniziativa Pezzati sui contributi alle assicurazioni sociali), il che ha favorito i comuni più ricchi senza aiutare sostanzialmente i Comuni meno fortunati..

- ◆ verificando i prezzi pagati dallo Stato per beni, servizi e investimenti con analisi settoriali serie e approfondite. Inoltre verificando lo stato e l'utilizzazione del parco veicoli dello Stato: costi di gestione, investimenti effettuati, ottimizzazione rispetto al versamento di rimborsi per trasferite In proposito il gruppo socialista aveva inoltrato una mozione, come alternativa al taglio del 4% su beni e servizi proposto dalla maggioranza Commissione della gestione e delle finanze
- ◆ monitorando gli effettivi del personale cantonale e degli enti sussidiati in base ai bisogni della popolazione e ai compiti (già in vigore e nuovi) affidati dalle leggi all'amministrazione
- ◆ rispettando i contratti di prestazione stipulati con gli enti esterni
- ◆ portando a termine la parte tecnica di Amministrazione 2000, in particolare concludendo il capitolo "gestione progetti"
- ◆ investendo maggiormente nella manutenzione degli stabili pubblici e nella conservazione dei beni culturali

Come ricordato il parlamento ha approvato il Preventivo 2003 accogliendo il rapporto della maggioranza commissionale. **La Commissione della gestione e delle finanze sottolinea con disappunto come nel Messaggio governativo non si commenti minimamente il risultato delle misure contenute nel rapporto di maggioranza sul Preventivo 2003 e fatte proprie dal parlamento. Anche se proprio il Consuntivo è il documento preposto a valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati a Preventivo**

3. I DATI PRINCIPALI DEL CONSUNTIVO 2003

a) Confronto tra Consuntivo e Preventivo

Il conto Consuntivo 2003 del Cantone chiude con risultati peggiori rispetto al Preventivo: invece di un disavanzo d'esercizio di 220.9 milioni di franchi (Preventivo 2003) presenta un disavanzo d'esercizio pari a 235.0 milioni di franchi con un peggioramento di 14.1 milioni di franchi; mentre il disavanzo totale si fissa a 277.4 milioni di franchi (Preventivo 238.9 milioni di franchi) con un peggioramento di 38.5 milioni di franchi. La Commissione esprime la propria preoccupazione per il superamento della spesa in sede di Consuntivo 2003 rispetto a quanto preventivato. Ciò porta a un disavanzo di 14 mio. L'onere netto per investimenti ammonta a 251.9 milioni di franchi contro i 222.0 del Preventivo. Questo dato, combinato con il risultato d'esercizio e con l'appropriato livello degli ammortamenti amministrativi (209.5 milioni di franchi), ha determinato un autofinanziamento negativo degli investimenti. Il grado di autofinanziamento è pure diventato negativo, conformemente alle stime di Preventivo. Con il disavanzo totale di 277.4 milioni di franchi, il debito pubblico del Cantone ritorna a crescere e aumenta da 813.9 a 1'091.3 milioni di franchi, al contrario il capitale proprio diminuisce e passa da 525.1 a 290.1 milioni di franchi.

(in milioni di franchi):

Voce	Consuntivo 2003	Preventivo 2003	Variazione ass.	Variazione %
Spese	2'725.7	2'667.4	+ 58.3	+ 2.2
Ricavi	2'490.7	2'446.5	+ 44.2	+ 1.8
Disavanzo	235.0	220.9	+ 14.1	+ 6.4

b) Confronto tra Consuntivo 2003 e Consuntivo 2002

Rispetto al 2002, il risultato d'esercizio passa da un disavanzo di 42.2 milioni di franchi ad un disavanzo di 235.0 milioni di franchi per il 2003.

(in milioni di franchi):

Voce	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione ass.	Variazione %
Spese	2'725.7	2'582.5	+ 143.2	+ 5.5
Ricavi	2'490.7	2'540.3	-49.6	- 2.0
Disavanzo	235.0	42.2	+ 192.8	456.9

c) Gli investimenti

L'onere netto per investimenti è di 251.9 milioni di franchi rispetto ai 162.2 milioni di franchi dell'anno precedente (+ 55.3 %). Il confronto con il Preventivo 2003 evidenzia un volume netto di investimenti superiore di 29.9 milioni di franchi. Il maggior onere è dovuto in particolare al volume di investimenti superiore rispetto a quello preventivato; gli oneri lordi per investimenti sono stati infatti pari a 442.8 milioni di franchi, 22.5 in più rispetto a quanto preventivato.

d) L'autofinanziamento

Come già previsto nel Preventivo 2003 l'autofinanziamento è negativo, addirittura in misura maggiore rispetto a quanto preventivato (-16,9), situandosi a - 25.5 milioni di franchi. Ciò significa che nel 2003 il Cantone non è stato in grado di finanziare gli investimenti realizzati, e ha inoltre dovuto ricorrere al debito per finanziare la gestione corrente. Evidentemente la causa del primo autofinanziamento negativo è l'evoluzione generale delle spese e dei ricavi a media scadenza.

	Grado d'autofinanziamento %
1991	91
1992	98
1993	62
1994	110
1995	71
1996	31
1997	16
1998	45
1999	116
2000	209
2001	161
2002	102
2003	neg.
P2004	neg.

e) Il debito pubblico

A seguito del disavanzo totale di 277.4 milioni di franchi registrato nel 2003 il debito pubblico aumenta al 31.12.2003 a 1'091.3 milioni di franchi.

(mio fr.)	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Totale	521.5	493.7	586.2	746.3	963.8	1081.7	1047.2	901.2	817.6	813.9	1'091.3
Diff. anno preced.	+128.6	- 27.8	+ 92.5	+ 160.1	+ 217.5	+ 117.9	- 34.5	- 146.0	- 83.6	- 3.7	+277.4

Evoluzione procapite del Debito pubblico negli ultimi 10 anni :

	Debito pubblico 1993-03, in mio fr.	Pop. Legale perm. 31.12. TI, in 1000	Debito pubblico 1991-04 per abitante, in franchi
1993	522	297'955	1'750
1994	494	302'131	1'634
1995	586	305'199	1'921
1996	746	304'830	2'448
1997	964	305'588	3'154
1998	1082	306'179	3'533
1999	1047	308'498	3'395
2000	901	310'215	2'905
2001	818	311'887	2'621
2002	814	314'563	2'587
2003	1091	316'363	3'450
P.2004	1429	318'163	4'491

4. GLI INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il messaggio sul Consuntivo 2003 dedica un intero capitolo (cap.4 pagg.29 e segg.) all'analisi della situazione finanziaria sulla base degli indicatori finanziari, elaborati secondo le definizioni della Commissione speciale della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Per una lettura esaustiva di questi dati rimandiamo al capitolo citato, ricordando che nel messaggio è pure presentata un'analisi succinta dell'evoluzione delle finanze del Cantone sull'arco degli ultimi 10 anni con una tabella a pagina 32.

5. LA SPESA

Gruppo spesa	Consuntivo 2003	Consuntivo 2002	Variazione ass.	Variazione %
Personale	804.5	783.6	+ 20.9	+ 2.7
Beni e servizi	242.1	240.1	+ 2.0	+ 0.9
Contributi cant.	1'080.4	1'018.5	+ 61.9	+ 6.1
Ammortamenti	229.6	222.8	+ 6.8	+ 3.1

Finanze cantonali in rapporto al PIL cantonale dal 1993

Spese correnti

	Spese correnti / PIL	Spese correnti / * PIL	Uscite correnti / PIL 1)	Spese per il personale / PIL	Spese per beni e servizi / PIL	Contributi cantonali lordi / PIL
1993	12,8	12,8	11,2	4,5	1,3	4,3
1994	14,0	13,4 *	11,8	4,7	1,4	4,6
1995	13,6	13,6	11,9	4,7	1,5	4,7
1996	14,3	14,3	12,6	4,8	1,4	5,2
1997	14,8	14,8	13,1	4,8	1,5	5,7
1998	14,3	14,3	12,7	4,6	1,3	5,6
1999	14,5	14,5	12,8	4,5	1,3	5,7
2000	13,7	13,7	12,1	4,4	1,2	5,4
2001	14,0	14,0	12,5	4,5	1,4	5,5
2002	15,1	15,1	13,1	4,6	1,4	6,0
2003	15,9	15,9	13,8	4,7	1,4	6,3

* Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 100 mio (1994)

1) Uscite correnti: Spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni

Fonte: Consuntivi

PIL-cantonale: BAK 10 marzo 2004

Osservazioni:

1. Per valutare completamente la spesa sarebbe necessario avere le spese reali pro capite, per ora non a disposizione della Commissione.
2. Per quanto riguarda i contributi cantonali va ricordato ancora una volta che nei contributi lordi sono pure considerate le partite di giro, ad esempio dalla Confederazione. Il rapporto con il PIL per quanto riguarda i contributi al netto è quindi diverso.

6. I RICAVI

Gettito totale imposte cantonali 1991-2004 con PF e PG per competenza

Anno	Gettito totale registrato nei consuntivi	Rivalutazioni/ svalutazioni persone fisiche	Rivalutazioni/ svalutazioni persone giuridiche	Gettito totale effettivo (con PF e PG per competenza)		
				Totale	di cui PF	di cui PG
1993 ⁽¹⁾	1'194	-42	+19	1'171	660	215
1994 ⁽²⁾	1'312	-5	-11	1'296	664	209
1995 ⁽³⁾	1'215	-7	-44	1'164	663	186
1996	1'131	-5	+8	1'134	655	188
1997 ⁽⁴⁾	1'110	+6	+53	1'169	652	229
1998	1'153	+6	+53	1'212	646	273
1999 ⁽⁵⁾	1'265	+21	+20	1'306	679	297
2000 ⁽⁶⁾	1'344	-22	-37	1'285	679	300
2001 ⁽⁷⁾	1'288	-18	-32	1'238	680	234
2002	1'358	---	-118	1'240	680	230
2003 ⁽⁸⁾	1'224	---	-4	1'220	640	248
2004 ⁽⁹⁾	1'251	---	---	1'251	668	248

⁽¹⁾ Aumento delle imposte persone fisiche (decadenza sconto lineare del 5% applicato negli anni 1989-1992).

⁽²⁾ Contabilizzazione straordinaria relativa ad una singola imposta di successione per oltre 100 milioni di franchi

⁽³⁾ Entrata in vigore della nuova Legge tributaria cantonale (cambiamento deduzioni persone fisiche, imposta proporzionale persone giuridiche, tassa sugli utili immobiliari).

⁽⁴⁾ Entrata in vigore del primo pacchetto di sgravi fiscali.

⁽⁵⁾ Entrata in vigore della riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche dal 13% al 12% prevista dalla nuova Legge tributaria del 1994.

⁽⁶⁾ Entrata in vigore della riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche dal 12% al 9% e di quella sul capitale dal 2.6 al 2 per mille (votazione popolare 6 febbraio 2000), dell'abolizione dell'imposta di successione e donazione per ascendenti e discendenti diretti (votazione popolare 6 febbraio 2000) e della riduzione del 15% dell'imposta di successione e donazione per altri gradi di parentela (secondo pacchetto fiscale).

⁽⁷⁾ Entrata in vigore del terzo pacchetto di sgravi fiscali (deduzioni per persone fisiche, riduzione aliquote imposta utili immobiliari, riduzione imposta capitale società holding, di amministrazione e ausiliarie) e della riduzione lineare (5%) delle aliquote dell'imposta delle persone fisiche (votazione popolare del 6 febbraio 2000).

⁽⁸⁾ Entrata in vigore del quarto pacchetto di sgravi fiscali (deduzioni per persone fisiche, riduzione aliquota capitale persone giuridiche).

⁽⁹⁾ Entrata in vigore della correzione del meccanismo di neutralizzazione per il passaggio dalla tassazione biennale alla tassazione annuale per le persone fisiche (aumento lineare delle aliquote).

Gettito fiscale corretto in base alla crescita dei prezzi e della popolazione

Anno	Per competenza Persone fisiche	Per competenza Persone giuridiche	Imposta fonte	Imposta federale
1993	660	215	46	87
1994	664	209	54	96
1995	663	186	49	91
1996	655	188	48	96
1997	652	229	47	97
1998	646	273	43	89
1999	679	297	46	111
2000	679	300	50	115
2001	680	234	57	141
2001 CORR.	607	209	-	-
2002	680	230	63	134
2003	640	248	49	152
2003 CORR.	552	214	-	136

Nota: Dati in milioni di franchi. I dati definitivamente assestati sono quelli fino al 2000.

Fonte messaggio governativo n. 5499 sul Consuntivo 2003;

imposta alla Fonte e quota dell'imposta federale diretta riversata al Ticino, dati del Consuntivo definitivo (Fonte Sezione finanze DFE).

2001 CORR.: indice dei prezzi 1993-2001 + 7.61%; popolazione permanente a fine anno 1993-2001 +4.1%; effetto combinato + 12%. Il dato 2001 CORETTO è ottenuto dividendo i dati nominali del 2003 per 1.12 per tener conto dell'effetto crescita dei prezzi (che aumenta le entrate, ma non il potere d'acquisto) e della crescita della popolazione (l'aumento della popolazione presuppone un aumento dei contribuenti e quindi delle imposte).

Per la quota cantonale IFD, essendo contabilizzata con un paio d'anni di ritardo i confronti vanno fatti prendendo i dati 1995 e 2003.

2003 CORR.: indice dei prezzi 1993/2003 + 9.21%; popolazione permanente a fine anno 1993-2003 + 6.1%; effetto combinato +15.9%: Il dato IDF 2003 CORRETTO è ottenuto dividendo il dato nominale 2003 per 1.12.

7. RAFFRONTI INTERCANTONALI SULLA SPESA PUBBLICA E SULL'ONERE FISCALE

Indice globale dell'onere fiscale del Ticino nei confronti degli altri Cantoni

(in media 100; sotto la media <100; sopra la media >100)

Anno	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Persone fisiche	91	91	90	90	81	79	63
Persone giuridiche	121	125	118	93	96	96	93
Imposta circolazione	90	94	94	94	93	93	92
Indice globale	97	98	95	90	84	83	72

Fonte: amministrazione federale delle contribuzioni

Evidentemente i dati sono da interpretare in base alla stratificazione dei contribuenti (cfr. tabelle 7T59; 7T60, 7T61 a pag. 230 e 231 del Rendiconto del Consiglio di Stato 2003).

Spese pubbliche del Ticino nei confronti degli altri Cantoni

(in media =100; sotto la media < 100; sopra la media > 100)

Anno	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Cantone TI	103	99	99	92	93	94
TI + Comuni	100	97	97	94	94	ND*

*non ancora disponibile

fonte: www.ti.ch/dfe

8. CONCLUSIONI

Come detto, la Commissione della gestione e delle finanze ha evitato di commentare i dati sulla situazione finanziaria preferendo un rapporto tecnico al fine di dar scarico all'esecutivo dei conti del 2003. Ciò nonostante, alla luce delle cifre presentate la Commissione della gestione e delle finanze non può che constatare la gravità della situazione finanziaria del Cantone, con la conseguente riduzione dei margini di manovra per l'ente pubblico necessari per rispondere ai bisogni del paese. Ritiene quindi necessario e urgente una contrattazione tra le forze politiche (Governo e parlamento) e le forze sociali, sindacali, economiche nonché con i comuni per affrontare la situazione delle finanze cantonali. A tale scopo vanno tenuti presente non solo gli aspetti contabili, ma anche e soprattutto le necessità del Cantone e della popolazione ticinese in settori come la formazione, la politica regionale, la politica degli anziani, dell'integrazione e sanitaria, ma anche la competitività economica e l'occupazione, come d'altronde evidenziato nel rapporto governativo sulle Linee direttive del dicembre 2003. **Al fine di proporre misure condivise, la Commissione della gestione e delle finanze valuta indispensabile la ricerca di interventi equilibrati.**

* * * * *

Fatte queste considerazioni, la maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso al messaggio in esame.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscelli, relatrice
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bonoli -
Croce - Dell'Ambrogio - Ferrari M. -
Ghisletta R. - Lepori B. - Lepori Colombo -
Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani (con riserva)